



BOLLETTINO PARROCCHIALE

di Colloredo di Prato - n. 3, Dicembre 2019



NATALE

“Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce: su coloro che abitavano una terra tenebrosa una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai annunciato la letizia” (Is. 9.1)

Il popolo, che nella notte di Natale affollerà le chiese per partecipare alla Messa della notte, ascolterà queste parole del profeta Isaia.

Dalla fine di novembre, questo popolo è abituato a vedere tante luci: nelle strade delle città e dei paesi, nelle case all'esterno e all'interno; i supermercati sono stracolmi di suggestioni; la televisione, in tutti i programmi, ti bombarda di oggetti e ti convince che più cose possiedi e più sei felice!

Nonostante tutta questa abbondanza e benessere, vedi la gente triste, litigiosa, preoccupata, non felice.

La luce, di cui parla il profeta, indica una grande gioia, una notizia sconvolgente: “Vi annuncio una grande gioia: Oggi è nato per voi un Salvatore, Cristo Signore (Lc. 2, 10-11)

“Dio si presenta così, in un bambino, per farsi accogliere tra le nostre braccia. Nella debolezza e nella fragilità nasconde la sua potenza che tutto crea e trasforma. Sembra impossibile, eppure è così: in Gesù Dio è stato bambino e in questa condizione ha voluto rivelare la grandezza del suo amore, che si manifesta in un sorriso e nel tendere le sue mani verso chiunque” (Francesco, lettera apostolica “Un segno mirabile”).

Anche noi, come i pastori, ascoltiamo l'annuncio dell'angelo: “Non temete: ecco vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo “Oggi nella città di Davide è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore”.

È questa la luce e la gioia che il Signore dona a tutti gli uomini di buona volontà. A tutti, rivolgo il più cordiale augurio di Buon Natale e felice anno nuovo.

don Angelo

È SALITO AL CIELO IL VESCOVO BROLLO



Monsignor Pietro Brollo, Arcivescovo emerito di Udine, ha concluso la sua vita terrena a 86 anni dopo un periodo di malattia.

Originario di Tolmezzo, ha portato sempre nel cuore le persone e i monti della sua Carnia. Laureato in Teologia all'università Lateranense, è stato ordinato sacerdote da mons. Giuseppe Zaffonato nel 1957. Insegnante presso il Seminario di Castellerio, divenne preside del Liceo e nel 1972 Rettore. Non ha trascurato l'azione pastorale impegnandosi come cappellano festivo di Passons e dei Rizzi.

Nel 1976 mons. Alfredo Battisti lo nominò arciprete di Ampezzo e, nel 1981 in piena ricostruzione, arciprete di Gemona.

Nominato da Giovanni Paolo II **vescovo di Zuglio**, nel 1986 fu consacrato nel duomo di Gemona appena ricostruito e svolse il compito di vescovo ausiliare e vicario generale della Diocesi di Udine. Nel 1996 gli fu affidata la **diocesi di Belluno** che guidò fino al 2000 quando fu richiamato in Friuli a reggere l'**Arcidiocesi di Udine**, nel 2009 si ritirò nella sua Tolmezzo.

È stato il secondo friulano, dopo mons. Casasola di Buia, a guidare l'Arcidiocesi dopo la fine del Patriarcato di Aquileia.

Ispirò la sua azione alla **moderazione** e alla **condivisione**, per non accentuare frammentarietà e contrasti. Consapevole della carenza di sacerdoti, ha promosso il **coinvolgimento dei laici** nella gestione delle parrocchie. Chiamato ad incarichi importanti, si è sempre reso disponibile a svolgerli fidando nell'aiuto divino, in coerenza con il suo motto episcopale ricavato da un'esclamazione di S. Pietro "**Sulla tua parola lancerò la rete**", convinto che la pesca sarà secondo la volontà misteriosa di Dio.

La comunità di Colloredo, che ha avuto il piacere di ricevere le sue visite in occasione delle cresime, rivolge un pensiero di **gratitudine** a mons. Pietro Brollo e si unisce alla **preghiera** di tutta l'Arcidiocesi per affidare al Signore l'anima del suo Pastore.

PRESEPE: LETTERA DI PAPA FRANCESCO

“Il mirabile segno del presepe, così caro al popolo cristiano, suscita sempre stupore e meraviglia. Rappresentare l'evento della nascita di Gesù equivale ad annunciare il **mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio** con semplicità e gioia. Il presepe, infatti, è come un **Vangelo vivo**, che trabocca dalle pagine della Sacra Scrittura. Mentre contempliamo la scena del Natale, siamo invitati a metterci spiritualmente in cammino, attratti dall'umiltà di **Colui che si è fatto uomo per incontrare ogni uomo**. E scopriamo che Egli ci ama a tal punto da unirsi a noi, perché anche noi possiamo unirci a Lui.

Con questa Lettera vorrei **sostenere la bella tradizione delle nostre famiglie**, che nei giorni precedenti il Natale preparano il presepe. Come pure la consuetudine di allestirlo nei luoghi di lavoro, nelle scuole, negli ospedali, nelle carceri, nelle piazze... Si impara da bambini: quando papà e mamma, insieme ai nonni, trasmettono questa gioiosa abitudine, che racchiude in sé una ricca spiritualità popolare. Mi auguro che questa pratica non venga mai meno; anzi, spero che, là dove fosse caduta in disuso, possa essere riscoperta e rivitalizzata.

L'origine del presepe trova riscontro anzitutto in alcuni dettagli evangelici della nascita di Gesù a Betlemme. L'Evangelista Luca dice semplicemente che Maria «diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio». Gesù viene depresso in una mangiatoia, che in latino si dice *praesepeum*, da cui presepe.

Entrando in questo mondo, **il Figlio di Dio trova posto dove gli animali vanno a mangiare**. Il fieno diventa il primo giaciglio per Colui che si rivelerà come «il pane disceso dal cielo». ...In realtà, il presepe contiene diversi misteri della vita di Gesù e li fa sentire vicini alla nostra vita quotidiana.

Ma veniamo subito all'origine del presepe come noi lo intendiamo. ... Quindici giorni prima di Natale, Francesco chiamò un uomo del posto, di nome Giovanni, e lo pregò di aiutarlo nell'attuare un desiderio: «Vorrei rappresentare il Bambino nato a Betlemme, e in qualche modo vedere con gli occhi del corpo i disagi in cui si è trovato per la mancanza delle cose necessarie a un neonato, come fu adagiato in una greppia e come giaceva sul fieno tra il bue e l'asinello». ... Il sacerdote, sulla mangiatoia, celebrò solennemente l'Eucaristia, mostrando il **legame tra l'Incarnazione del Figlio di Dio e l'Eucaristia**.

In quella circostanza, a Greccio, non c'erano statue: il presepe fu realizzato e vissuto da quanti erano presenti.

È così che nasce la nostra tradizione: tutti attorno alla grotta e ricolmi di gioia, senza più alcuna distanza tra l'evento che si compie e quanti diventano partecipi del mistero.

... San Francesco, con la semplicità di quel segno, realizzò una grande opera di evangelizzazione. Il suo insegnamento è penetrato nel cuore dei cristiani e permane fino ai nostri giorni come una genuina forma per riproporre la bellezza della nostra fede con semplicità.

Perché il presepe suscita tanto stupore e ci commuove? Anzitutto perché manifesta **la tenerezza di Dio**. Lui, il Creatore dell'universo, si abbassa alla nostra piccolezza. Il dono della vita, già misterioso ogni volta per noi, ci affascina ancora di più vedendo che Colui che è nato da Maria è la fonte e il sostegno di ogni vita. In Gesù, **il Padre ci ha dato un fratello che viene a cercarci** quando siamo disorientati e perdiamo la direzione; un amico fedele che ci sta sempre vicino; ci ha dato il suo Figlio che ci perdona e ci risolve dal peccato.

Comporre il presepe nelle nostre case ci aiuta a rivivere la storia che si è vissuta a Betlemme.

...In modo particolare, fin dall'origine francescana il presepe è un invito a "sentire", a "toccare" la povertà che il Figlio di Dio ha scelto per sé nella sua Incarnazione. E così, implicitamente, è un appello a seguirlo sulla via dell'umiltà, della povertà, della spogliazione, che dalla mangiatoia di Betlemme conduce alla Croce. È **un appello a incontrarlo e servirlo con misericordia nei fratelli e nelle sorelle più bisognosi...**"

Francesco

IO STO CON PAPA FRANCESCO



Papa Francesco segna un cammino chiaro e preciso: **tornare alla fonte del Vangelo**, alla spiritualità, all'impegno con i poveri e a porre "l'Amore in azione". Ci chiede "pregate per me", perché conosce la responsabilità dell'essere il

successore di Pietro, sa quali sono le sfide e sa che è necessario cercare il dialogo e **l'unità nella diversità**.

La Chiesa cammina per il mondo tra luci e ombre, angosce e speranze (GS.1). Sappiamo che è sottoposta a conflitti e interessi politici, sociali ed economici di gruppi di potere che sono dentro e fuori dal Vaticano. Questi gruppi non sono disposti a perdere privilegi e spazi di potere e per questo portano avanti un'intensa campagna contro Papa Francesco.

Papa Francesco ha assunto il proprio ruolo per affrontare e risolvere questi numerosi conflitti che vive la Chiesa nell'attualità.

Francesco si è mosso con fermezza e anche con dolore contro l'occultamento di crimini, come la pedofilia, commessi da parte di settori del clero e messi a tacere per secoli grazie alla complicità e alle paure.

Ci invita a **risvegliare la spiritualità** e a **impegnarci con i poveri** per rafforzare il cammino della Chiesa come popolo di Dio.

Di fronte al neoliberalismo, la recessione e il conformismo, Francesco non predica la rassegnazione. Disegna invece **cammini di trasformazione spirituale, sociale**, culturale e politica alla luce del Vangelo.

Di fronte agli interessi economici e politici dei governi e delle imprese che negano il cambio climatico mettendo a rischio il pianeta e la vita, con l'**Enciclica Laudato Si'** egli chiede a tutti di **ristabilire l'equilibrio dell'opera della Creazione**, tra i bisogni dell'umanità e il rispetto per la Madre Terra.

Papa Francesco chiede ai paesi ricchi di accogliere le migliaia di rifugiati che fuggono dalle proprie terre rase al suolo dai conflitti armati, dalla fame e dalla disperazione per trovare nuovi orizzonti di vita.

Convoca le grandi potenze per far sì che **le armi nucleari vengano messe al bando** e vengano fatti accordi per **costruire la Pace**.

Di fronte alle molteplici divisioni su questioni religiose, apre le proprie braccia per guidare un **dialogo interreligioso** che promuova l'unità nella diversità.

Di fronte a tanta disperazione si appella ai **giovani** perché diventino **protagonisti delle proprie vite e della storia**.

Di fronte allo sviluppo e alla creazione di piattaforme tecnologiche, Papa Francesco ci esorta a non scegliere un "internet dell'indifferenza" ma "un **internet della solidarietà**". Ci esorta a rammentare che "siamo membra gli uni degli altri" (Efes, 4,25) e ci ricorda che "Dio non è indifferente", che a **"Dio interessa l'umanità e non l'abbandona"**.

Francesco apre cammini guidati dalla forza del Vangelo e ricorda che, durante il Concilio Vati-

cano II, **Papa Giovanni XXIII** diceva che **la Chiesa doveva aprire le porte e le finestre per far entrare la luce e togliere la polvere accumulata nei secoli**. È necessario ricordare queste parole per illuminare il presente.

Vincolati allo spirito del Concilio Vaticano II..., ci preoccupano le cospirazioni contro Papa Francesco di chi mantiene il silenzio complice per coprire le ingiustizie e le violazioni dei diritti umani e dei popoli dentro e fuori alla Chiesa. ... Ignorano il Pontefice che — in linea con il Concilio Vaticano II — ci invita a camminare insieme per **comprendere i segni dei tempi** in un'esperienza di Chiesa Sinodale per incontrarci attraverso la volontà di Dio.

Rivolgo un appello a tutti i popoli per **sostenere nostro fratello Papa Francesco**: Alziamo le nostre voci **contro gli attacchi dei gruppi conservatori e reazionari** che stanno portando avanti una battaglia contro di lui, anche grazie all'appoggio dei gruppi egemonici di comunicazione.

Mi appello alle comunità religiose, alle comunità ecclesiali di base, ai movimenti laici, alle organizzazioni sociali, sindacali, politiche e intellettuali e a tutte le e persone e gruppi che hanno senso umanitario per sostenere Papa Francesco nel suo impegno di proteggere il pianeta, creare un mondo più giusto e solidale e costruire la Pace.

*Adolfo Pérez Esquivel
premio Nobel per la pace nel 1980*

“TRADITIO ATQUE INNOVATIO” (TRADIZIONE E INNOVAZIONE)

“O cjampanis de sabide sere, che pe fieste sunais di ligrie” Questo è l'incipit di una nota canzone friulana, ispirata dal **suono delle campane del sabato pomeriggio** che, diffondendosi per le vie del paese e giungendo fino alla campagna, annunciava ai fedeli l'inizio della festa del giorno seguente (par furlàn **“Vee di Fieste”**). Questa usanza è tuttora diffusa in molti paesi del Friuli e del Veneto ed anche Colloredo, fino a qualche tempo fa, alle 16 faceva sentire la voce melodiosa delle sue campane; per queste ragioni nel Consiglio Pastorale è stato deciso di **ripristinare il suono del “dopli” alle 16 di ogni sabato e vigilia di festa**.

N.B. Per evitare fraintendimenti o confusione tra le varie suonate dei giorni prefestivi si è pensato di ridurre i richiami alla S. Messa delle 18 (attualmente 3 “dopli” e il “bot”) mantenendo un solo “dopli” (30' prima) e il “bot” (15' prima), quindi qualora prima della S. Messa ci fosse la

recita del S. Rosario le campane suonerebbero alle 17 e alle 17.15.

La Domenica (Dies Domini) è il giorno più importante nel quale ogni cristiano deve lodare e ringraziare il Signore, e non c'è modo più bello se non quello di recarsi in chiesa e partecipare alla S. Messa, dove il pane e il vino diventano Vero Corpo e Vero Sangue di Cristo. Tuttavia **la chiesa rimane un luogo sacro anche al di fuori delle varie celebrazioni liturgiche**. Purtroppo diverse volte capita di vedere che prima e dopo le S. Funzioni ci sia un continuo mormorio di voci che diventa fastidioso e distrae i fedeli dalla cosa più importante in quel momento: l'ascolto della Parola di Dio, la lode, il ringraziamento e la Comunione con il Signore. Ricordando che il SS. Sacramento è custodito in Chiesa ogni giorno dell'anno, facciamo appello a quel senso di pietà e di devozione tanto presente in coloro che ci hanno preceduto. Questo serve a far riflettere ciascuno di noi sul rispetto che abbiamo nei confronti della chiesa e delle suppellettili in essa contenute, le quali sono state conservate e tramandate fino a noi con cura e passione.

È necessario **conciliare i valori della sana tradizione con quelli di una legittima innovazione**, la quale sta portando ad un progressivo cambiamento della Chiesa verso un'apertura ed una maggiore comprensione delle esigenze della società contemporanea.

Andrea Ceolin

NEWS DALL'ORATORIO!

Il 20 ottobre, per la prima volta in **trasferta** presso la chiesa di **Flaibano**, abbiamo animato con il canto la S. messa, celebrata da un sacerdote saveriano, in occasione della giornata missionaria. E' stata una bella esperienza di condivisione e siamo stati accolti con grande calore dalla comunità.

Abbiamo anche partecipato al primo incontro della **scuola animatori**, organizzato dalla pastorale giovanile di Udine, presso la parrocchia di San Pio X. I ragazzi si sono confrontati su diverse tematiche, in particolare riguardo la figura dell'animatore e sui pro e contro dell'uso della tecnologia (cellulari, computer, tablet...). Questa è solo la prima tappa di diversi incontri, che si svolgeranno durante l'anno, a cui abbiamo intenzione di prendere parte.

Come ogni anno si rinnova la tradizione di **San Niccolò** e dei **Krampus**; quest'anno siamo stati a vederli a Cave del Predil, mentre a Colloredo

sono arrivati il 6 dicembre alle ore 20 e hanno accompagnato San Niccolò che ha portato tante prelibatezze ai bambini buoni.

Ricordiamo infine che **tutti i sabati** aspettiamo i **bambini delle elementari e della prima media dalle 15.30 alle 17.30** per un pomeriggio di giochi e divertimento. Invece i **mercoledì sera** proseguono gli incontri settimanali per i **ragazzi delle scuole superiori**.

I ragazzi dell'oratorio

ANAGRAFE PARROCCHIALE 2019

BATTESIMI



- 1- Marta Vatri di Paolo e Lucia Di Benedetto
battesimo 01.6.2019
- 2- Daniel Andrea Del Torre di Davide e Deborah
Innocente residenti a Pasian di P.
battesimo 7.7.2019
- 3- Laura Morini di Gian Luca e Melissa Alcantara
residenti a Pasian di Prato
battesimo 15.9.2019
- 4- Adele Roman Fulin di Denis e Sara Fantin
battesimo 17.11.2019

PRIME COMUNIONI



1. FRANCESCO ANTONUTTI
2. MANUEL CELSO
3. NICOLA DEL FORNO
4. FRANCESCA FURLAN
5. ALESSIO LIZZI
6. SAMUELE PANIZZI
7. LEONARDO PECILE
8. CRISTEL UANETTI

CRESIME



1. ANNA GIACOMINI
2. LORENZO IOD
3. MAGDA QYRANI
4. ALICE ZAMPIERI
5. PIERLUIGI ZUCCATO

MATRIMONI



1. Alberto Lupieri e Alessia Cominato il 27.7.2019
2. Federico Cuttini e Isabella Mauro in agosto 2019
(celebrato in altra parrocchia)
3. Paolo Della Negra ed Elena Miscoria di Pasian di P.
il 12.10.19 presso Madonna dei Roveri

FUNERALI



- 1- Adriano Sbrugnera di anni 74,
deceduto il 21.12.2018
- 2- Vanni Tomat di anni 69, deceduto il 8.1.2019
- 3- Ermanno Annarelli di anni 89,
deceduto il 23.1.2019

- 4- Valerio Giacomini di anni 87 deceduto il 4.2.2019
- 5- Renata Geatti ved. Urli di anni 79,
deceduta il 8.2.2019
- 6- Ida Kocijancic ved. Giurissevich di anni 72,
deceduta il 4.3.2019
- 7- Maria De Cillia di anni 92, deceduta il 28.4.2019
- 8- Gabriele Ferraresso di anni 79,
deceduto il 13.6.2019
- 9- Elvia Peressini ved. Zampieri di anni 90,
deceduta il 16.6.2019
- 10- Edvige Turlon ved. Tosone di anni 86,
deceduta il 7.9.2019
- 11- Luca Ferraresso di anni 50,
deceduto il 7.9.2019
- 12- Franco Cavallo di anni 87, deceduto il 30.9.2019
- 13- Giovanni Del Forno di anni 67,
deceduto il 2.10.2019
- 14- Italo Cividini di anni 79, deceduto il 15.11.2019

NÂDAL



(Presepio di Colloredo Natale 2018- foto di Elena Fasiolo)

GNOT DI NADÂL

In che gnot plene di stelis,
quant che il frêt si fâs sintî,
son Marie e sant'Osèf
che un ripâr van a cirî...

A ogni puarte lôr a tuchin,
ma nissun i dîs di entrâ.
Cul mussut ch'a ur fâs strade,
t'une stale ur tocje là.

Li Marie benedete
da a la lûs il Redentôr.
Corin ducj par adoralu
dal plui puar al plui siôr,
la Madone plete, plete...
a lu cjale cun amôr
e contents a cjantin inos
i pastôrs a tôr a tôr.

Tu ninin nassût te grepie
tu âs urût a nô insegnâ
che la pâs in cheste tiare
si la cjate cul preà...

Poesia di Maurizia Tomasin, scritta a dodici anni nel 1974, musicata da mons. Albino Perosa per la cantoria del duomo di Udine.

ANIMATICO 2019

Prosegue la raccolta delle offerte per l'Animatico". Le libere elargizioni sono utilizzate per **sopperire alle spese correnti** della parrocchia (energia elettrica, riscaldamento, assicurazioni, ecc.) relative alle quattro chiese, all'oratorio, agli uffici pastorali e degli altri fabbricati di proprietà, nonché alla copertura del rischio infortuni e responsabilità civile per quanti operano volontariamente nelle varie attività.

Con la collaborazione di tutti siamo in grado di mantenere decorosamente il nostro patrimonio storico/artistico e continuare a svolgere le attività a favore di tutta la popolazione di Colloredo.

Le offerte si raccolgono in sacrestia dopo le celebrazioni liturgiche o tramite versamento su c/c bancario n. IT45W0871563710000000714798 intestato alla Parrocchia.

RINGRAZIAMENTO



(foto di Elena Fasiolo)

Anche quest'anno abbiamo festeggiato la **Giornata del Ringraziamento** con solennità e partecipazione. Dopo l'apprezzato **concerto** offerto il 23 novembre dal **coro parrocchiale SS. Nicolò e Giorgio** insieme al **Gruppo Corale di S. Maria La Longa**, il 1 dicembre gli agricoltori hanno manifestato la loro gratitudine con l'**offerta dei doni** durante la S. Messa, animata dal **coro dell'Oratorio**.

Abbiamo potuto celebrare, come dice il giornalista G. Romagnoli, "una **festa cristiana nel senso più puro**... del termine. E' la meno commerciale che esista: non si comprano né regali superflui né costumi imbarazzanti. Non si occupano le piazze, non si maltrattano piante. Si limita a riunire persone che hanno un legame....Ringraziamo anche nell'assenza di qualcuno, per tutto il bene che ha significato quando era presenza...."

Per completare in armonia la festa, dopo la **benedizione dei mezzi agricoli e degli automezzi** impartita dal parroco don Angelo, i coltivatori hanno offerto un genuino e ricco rinfresco nel ricordo del **50° di fondazione del Club 3P** e dei suoi benemeriti promotori.

NATALE 2019 PER MUNKAMBA

La costruenda Missione di Munkamba nella Repubblica Democratica del Congo seppur lentamente sta procedendo; come ogni anno 13 volontari si sono recati per 40 giorni presso la Missione e hanno potuto constatare lo stato di avanzamento dei lavori e cominciare a ragionare sulle nuove strutture da costruire a favore soprattutto dei bambini Essi sono i futuri adulti ai quali si vorrebbe prospettare un avvenire di vita migliore e dignitoso.



Attualmente la Missione consta di 12 aule della Scuola Primaria, di una Scuola di Falegnameria, che è già operativa con 5 ragazzi che stanno costruendo i banchi per tutta la Scuola. E' stato avviato il progetto di allevamento delle mucche che sta dando i primi risultati positivi, è stato dato inizio ad un progetto di alfabetizzazione delle donne di Munkamba, analfabete per oltre il 90% e, fatto molto importante, è stata avviata la costruzione dell'Ospedale che verrà inaugurato probabilmente il prossimo mese di febbraio 2020 quando i nostri volontari scenderanno nuovamente presso la Missione di Munkamba.

Nell'occasione del SANTO NATALE chiediamo un contributo per sostenere finanziariamente il "parto in sicurezza" presso l'ospedale Pubblico che oggi costa alle famiglie circa € 15,00. La gran parte delle puerpere non possiede questo denaro richiesto dalla struttura pubblica e quindi partorisce a casa con tutti i rischi che ne conseguono: purtroppo la mortalità infantile è molto alta 77/1000.

Tutte le attività presso la Missione di Munkamba partono dalla convinzione che per contrastare la fame, la miseria, e donare dignità alla persona sia necessario "investire" sul capitale umano in loco. Questo è il modo più giusto e corretto per contrastare l'emigrazione.

Potete Donare: sottoscrivendo per il **5 per mille** con C.F. 94117510308; Oppure con offerte su **C/C Postale** n. 5170502 o in **BANCA** indicando l'IBAN: IT38F0760112300000005170502 Oppure **brevi mano** a: Fasiolo Elena, Valentinuzzi Liliana e Olivo Edy.

P.S. Non pensate mai che la Vostra offerta sia troppo modesta: unita alla generosità di tanti benefattori, anche 5-10 - 20 o 40 euro possono aiutarci a realizzare progetti importanti!

L'Associazione Volontari di Maria Immacolata e i bambini di Munkamba ringraziano di cuore tutti coloro che manifesteranno la propria sensibilità

e generosità rispondendo al nostro appello e a tutti rivolgono gli AUGURI DI UN SERENO E SANTO NATALE E PROSPERO ANNO 2020.

Assoc. Volontari di MARIA IMMACOLATA Odv
(Edy Olivo)

LUSTRI DI MATRIMONIO



(foto di Elena Fasiolo)

COPPIE PARTECIPANTI

Anno 2019

Alberto Lupieri e Alessia Cominato

Anno 2014 – 5 anni

Francesco Roiatti e Francesca Di Benedetto
Valentino Zardini e Michela Purino

Anno 2009 – 10 anni

Franco Buiatti e Gabriella Cracigna
Franco Ferraresso e Debora Palmieri
Paolo Salvador e Anna Di Benedetto

Anno 2004 – 15 anni

Maurizio Antonutti e Laura Del Zotto
Paolo Del Forno e Giovanna Nicoletti
Tiziano Della Mora e Loredana Paulitti
Gianfranco Furlan e Giuliana Santi

Anno 1999 20 anni

Aldo Giacomini e Gabriella D'Agostini
Sandro Banelli e Vania Ventura

Anno 1994 – 25 anni

Stefano Peressini e Laura Bassi
Lorenzo Rossetto e Cristina Novello

Anno 1989 – 30 anni

Edi Zampieri e Nadia Righini
Emanuele Zampieri e Roberta Chiappino

Anno 1984 – 35 anni

Danilo Antonutti e Maria Grazia Donato
Sante Chiarcosso e Ivana Agosto
Mario Miani e Alberta Cavallo
Giorgio Peressini e Rosanna Zuliani

Anno 1979 – 40 anni

Giancarlo Del Forno e Alessandra Comuzzi
Adriano Purino e Maria Pia Zomero

Anno 1974 – 45 anni

Decimo Di Benedetto e Irma Todero
Nivardo Moretuzzo e Laretta Bortolozzo
Flaviano Pontoni e Gianna Peressini
Ivano Tapacino e Vera Olivo

Anno 1969 – 50 anni
 Arrigo Del Forno e Gianna Feruglio
 Paolino Del Forno e Franca Peresano
 Nereo Del Zotto e Giuliana Chiappa
 Aurelio Di Filippo e Giuseppina Taglialegna
 Luciano Geatti e Licia Della Mora
 Pierino Turchetti e Margherita Bassi

Anno 1964 – 55 anni
 Feliciano Della Mora e Giuliana Allario
 Licio Fasiolo e Fernanda Gregoris
 Massimo Feruglio e Lorenza Castellano
 Luigino Peressini e Angela Pilosio

Anno 1959 – 60 anni
 Laurino Basaldella e Disma Zilli
 Giobatta Zampieri e Idelma Bianchi

CALENDARIO LITURGICO



DATA	ORA	CERIMONIA	RICORRENZA
DICEMBRE 2019			
Dom 15 e 22 - Sab. 21	Novena del S. Natale col canto del "Missus" dopo la S. Messa		
dal 16 al 20	20.00	Novena del S. Natale col canto del "Missus"	
Lun 23	20.00	Celebrazione comunitaria della PENITENZA	
Mar 24	In mattinata i giovani dell'Oratorio in visita alle persone sole e in difficoltà		
	24.00	S. MESSA della NOTTE DI NATALE	Cantano i giovani
Mer 25	9.30	S. MESSA Canta il coro parrocchiale	NATALE DEL SIGNORE
Gio 26	9.30	S. Messa	Santo Stefano
	20.45	Concerto di Natale in chiesa a cura della Filarmonica	
Mar 31	20.00	S. Messa e canto del "Te Deum"	Ultimo giorno dell'anno
GENNAIO 2020			
Mer 1	9.30	S. Messa col canto del "Veni Creator"	Maria Sant.ma Madre di Dio 53ª Giornata della Pace
Sab 4	18.00	S. Messa prefestiva. Benedizione dell'acqua, del sale e della frutta secondo l'antico rito Aquileiese	
Dom 5	9.30	S. Messa	
Lun 6	9.30	S. Messa – Canta il Coro Parrocchiale	EPIFANIA DEL SIGNORE
Dom 19	9.30	S. Messa con don Luigi Malamocco	Giornata Missionaria
FEBBRAIO 2020			
Dom 2	9.30	S. Messa – Benedizione delle candele e della gola per S. Biagio	Presentazione del Signore - Giornata per la Vita

Le famiglie che desiderano una visita del Parroco alle persone ammalate, eventualmente anche in ospedale o in casa di riposo, sono invitate a comunicarlo. Il parroco don Angelo è reperibile ai seguenti recapiti.

Ufficio parrocchiale di Santa Caterina (ore 9.15 – 12.00) – tel. **0432 690152** - Via Campofornido, 17

Canonica di Pasian di Prato (ore pasti) - tel. **0432 699159** – P.zza Matteotti, 16

Abitazione Privata – tel. **0432 69471** - via Garibaldi, 20/a

Chi, impossibilitato a recarsi in Chiesa, desidera ricevere i sacramenti della **Confessione** e dell'**Eucaristia** presso la propria abitazione, in particolare in occasione della Pasqua, può rivolgersi direttamente al Parroco don Angelo o contattare i Ministri straordinari: Daniele Degano, Lorenzina Iacuzzi e Giovanna Orli, oppure la signora Renza Monte.

Sono disponibili ancora alcune copie del **libro di memorie di mons. Giuseppe Polentarutti**.

Chi è interessato ad avere una copia per conoscere gli avvenimenti di 100 anni fa a Colloredo, anche per farne omaggio a parenti ed amici, può rivolgersi in sacrestia o ai referenti della Parrocchia.